



Piano di Miglioramento (PDM)
Dell'istituzione scolastica CTIC83900G
IC C.DUSMET - NICOLOSI
Aggiornamento
Anno scolastico 2018/2019

Responsabile
Dirigente Scolastico Prof.re Salvatore Musumeci

Elaborato dal Collegio dei Docenti
mediante il coordinamento del Gruppo del Miglioramento
e del Nucleo Interno di Valutazione

Allegato al piano dell'Offerta Formativa (terza annualità)

INDICE

Sommario

SEZIONE 1

Obiettivi di processo

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

SEZIONE 2

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

SEZIONE 3

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

- 3.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola
- 3.2 Figure professionali esterne alla scuola, beni e servizi
- 3.3 Risorse Strumentali
- 3.4 Pianificazione delle attività
- 3.5 Monitoraggio delle azioni

SEZIONE 4

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
- 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

PREMESSA

Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2015/16, ha pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione DPR n 80 del 29 marzo 2013).

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si è configurato come un percorso mirante all'individuazione di PROCESSI e alla loro pianificazione che la nostra scuola ha messo in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il processo di miglioramento prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Gestisce il processo il Dirigente Scolastico, coadiuvato dal Gruppo di Miglioramento (GdM), che coordina la progettazione e la realizzazione delle azioni e dal nucleo interno di valutazione (NIV), per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Gruppo del Miglioramento

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Compiti
Prof.re Salvatore Musumeci	Dirigente Scolastico	Responsabile della Gestione dei Processi di Miglioramento
Barna Calogera Stella	Collaboratrice D. S.	Referente per la valutazione Responsabile della valutazione e autovalutazione di Istituto
Coco Angela	Funzione Strumentale	Gruppo di Miglioramento Responsabile del PTOF di Istituto per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
Longo Giuseppa	Funzione Strumentale	Gruppo di Miglioramento Responsabile del PTOF di Istituto per la scuola secondaria di primo grado
Rapisarda Margherita	Funzione Strumentale	Gruppo di Miglioramento Coordinatrice degli interventi di Miglioramento e gestione prove INVALSI Scuola Primaria
Cannavaro Angela	Funzione Strumentale	Gruppo di Miglioramento Coordinatrice degli interventi di Miglioramento e gestione prove INVALSI Scuola Secondaria
Maugeri Elisa	Collaboratrice D. S.	Gruppo di Miglioramento Responsabile della documentazione e della comunicazione di Istituto
Santanocito Santa Sotera Lucia	Funzione Strumentale	Gruppo di Miglioramento Responsabili degli interventi educativi- integrazione e disagio- dispersione - BES dell'Istituto
Lancia Nunziata	Collaboratrice D. S.	Gruppo di Miglioramento Responsabile del piano della formazione dell'Istituto

Dal Rapporto Autovalutazione 2017/18 Individuazione delle Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi	Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele
Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva	Prevenire comportamenti problematici mediante lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

OBIETTIVO REGIONALE 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA;

OBIETTIVO REGIONALE 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

PRIORITÀ 1

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Riduzione della variabilità tra le classi

TRAGUARDI

Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze di italiano e matematica.
- Collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.
- Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

PRIORITÀ 2

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

TRAGUARDI

Prevenire comportamenti problematici mediante lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Elaborare il curricolo delle competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione
- Predisporre prove condivise riferite alla valutazione delle competenze trasversali
- Aumentare il numero delle azioni finalizzate a far maturare negli alunni la consapevolezza che la scuola è una comunità di vita.

SEZIONE 1

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Gli obiettivi di processo indicati risultano congruenti con le priorità espresse nel RAV.

Considerando i vari aspetti del processo di autovalutazione, il collegio dei docenti ha deliberato la scelta di **migliorare i risultati scolastici degli alunni e i risultati nelle prove standardizzate nazionali e nelle Competenze chiave europee.**

L'obiettivo a lungo termine mira a garantire per ciascun alunno il raggiungimento di livelli essenziali e traguardi uniformi nelle competenze disciplinari mediante interventi personalizzati, rispondenti alle esigenze degli alunni e allo stile di apprendimento individuale.

La scuola si propone di far convergere le scelte educative verso l'acquisizione di adeguati strumenti logico-operativi per la comprensione e l'utilizzo di nuovi linguaggi e lo sviluppo di competenze socio-relazionali, di favorire il processo di apprendimento continuo e incentivare il merito, privilegiando strategie e percorsi operativi flessibili, essenziali, efficaci e significativi.

Nella definizione del curriculum si tiene conto delle esigenze degli studenti che sono i protagonisti attivi del proprio apprendimento.

La scelta metodologica deve privilegiare un approccio di tipo operativo, una didattica laboratoriale che rispetti le modalità e i tempi di apprendimento individuali.

Si adotteranno interventi di didattica inclusiva, quali raggruppamenti flessibili, gruppi di livello, attenzione alle esigenze dei singoli.

Nell'organizzazione del lavoro scolastico i docenti si impegneranno nella ricerca di strumenti utili a diffondere le esperienze professionali e le buone pratiche.

L'innovazione metodologica e il miglioramento degli ambienti di apprendimento costituiranno un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo di un sistema formativo efficiente ed efficace

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze	5	5	25
2	Incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento	5	5	25
3	Adeguare il curriculum delle competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione alle emergenti esigenze degli alunni.	5	5	25

4	Costruzione di prove condivise riferite alle competenze di cittadinanza.	5	5	25
5	Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica.	5	4	20
6	Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi.	5	4	20
7	Utilizzare la tecnologia attraverso piattaforme, blog, wiki ecc. per il recupero e il potenziamento delle competenze.	4	4	16
8	Potenziare la realizzazione di laboratori del "fare" per sviluppare diverse competenze e sostenere la motivazione.	4	4	16
9	Realizzare progetti che valorizzino il coinvolgimento attivo degli alunni e la dimensione relazionale .	4	4	16
10	Incrementare l'uso di strumenti compensativi.	4	4	16
11	Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari con l'utilizzo di tecnologie e metodologie collaborative.	4	4	16
12	Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica.	4	4	16
13	Incremento del numero di accordi formalizzati con Enti e Istituzioni del territorio.	4	4	16
14	Incrementare momenti di condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola.	4	3	12
15	Incrementare le iniziative per favorire l' "Orientamento alla scelta".	4	3	12
16	Incrementare i processi di formazione dei docenti sui temi della "Cittadinanza Attiva".	4	3	12
17	Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni.	4	3	12
18	Potenziare le attività formative rivolte alle famiglie e le iniziative che prevedono il loro attivo coinvolgimento..	3	3	9

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1. Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze
2. Incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento
3. Adeguare il curriculum delle competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione alle emergenti esigenze degli alunni.
4. Costruzione di prove condivise riferite alle competenze di cittadinanza.
5. Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica.
6. Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi.
7. Utilizzare la tecnologia attraverso piattaforme, blog, wiki ecc. per il recupero e il potenziamento delle competenze.
8. Potenziare la realizzazione di laboratori del "fare" per sviluppare diverse competenze e sostenere la motivazione.
9. Realizzare progetti che valorizzino il coinvolgimento attivo degli alunni e la dimensione relazionale .
10. Incrementare l'uso di strumenti compensativi.
11. Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari con l'utilizzo di tecnologie e metodologie collaborative.
12. Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica.
13. Incremento del numero di accordi formalizzati con Enti e Istituzioni del territorio.
14. Incrementare momenti di condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola.
15. Incrementare le iniziative per favorire l' "Orientamento alla scelta".
16. Incrementare i processi di formazione dei docenti sui temi della "Cittadinanza Attiva".
17. Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni.
18. Potenziare le attività formative rivolte alle famiglie e le iniziative che prevedono il loro attivo coinvolgimento.

SEZIONE 2

AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze • Incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento • Adeguare il curricolo delle competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione alle emergenti esigenze degli alunni. • Costruzione di prove condivise riferite alle competenze di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazioni condivise: curricolo d'Istituto per competenze, P.A.I., curricolo di Cittadinanza • Diffusione nell'Istituto di un sistema di verifica-valutazione degli apprendimenti in linea con le migliori pratiche nazionali (INVALSI).
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la tecnologia attraverso piattaforme, blog, wiki ecc. per il recupero e il potenziamento delle competenze. • Potenziare la realizzazione di laboratori del "fare" per sviluppare diverse competenze e sostenere la motivazione. • Realizzare progetti che valorizzino il coinvolgimento attivo degli alunni e la dimensione relazionale . 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di attività laboratoriali per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa • Diffusione di strumenti relativi all'innovazione digitale
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'uso di strumenti compensativi. • Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari con l'utilizzo di tecnologie e metodologie collaborative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di documenti e strumenti relativi all'inclusione • Rilevazione, monitoraggio e valutazione delle attività relative all'inclusione nell'ambito dell'Istituto
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare momenti di condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola. • Incrementare le iniziative per favorire l' "Orientamento alla scelta". 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione del curricolo d'Istituto per la continuità e l'orientamento • Organizzazione di attività per Reti di scuole e di open day
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica. • Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di commissioni e gruppi di lavoro • Incontri periodici tra il NIV, le Funzioni Strumentali e i coordinatori (consigli e commissioni)

	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di criteri comuni per i processi di valutazione e autovalutazione Diffusione dei materiali attraverso il sito WEB
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica. Incrementare i processi di formazione dei docenti sulla sui temi della "Cittadinanza Attiva". 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione del piano della formazione Accordi di Rete per la formazione del personale scolastico
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Incremento del numero di accordi formalizzati con Enti e Istituzioni del territorio. Potenziare le attività formative rivolte alle famiglie e le iniziative che prevedono il loro attivo coinvolgimento.. 	<ul style="list-style-type: none"> Partenariati e accordi di rete per l'ampliamento dell'Offerta Formativa Organizzazione di convegni e tavole rotonde Iniziative che prevedono il coinvolgimento attivo delle famiglie

SEZIONE 3

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

La pianificazione delle azioni previste per il nostro piano di miglioramento prevede l'impegno di risorse umane interne alla scuola, con attività e incarichi che hanno anche un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.)

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Gruppo PdMe NIV Dipartimenti e Commissioni di lavoro Funzioni Strumentali Referenti Collaboratori del D. S. Animatore digitale	Attività progettuali	Da quantificare in contrattazione	Da quantificare in contrattazione	MIUR FIS PON - FERS
Personale ATA Collaboratori Assistenti amministrativi DSGA	Supporto logistico e amministrativo	Da quantificare in contrattazione	Da quantificare in contrattazione	MIUR FIS PON - FERS
Docenti dell'organico potenziato	Attività progettuali	In orario di servizio		

3.2 Figure professionali esterne alla scuola, beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Oggetto di contrattazione	Finanziamenti legati all'attività dell'animatore digitale PON - FERS MIUR (fondo per il Piano Nazionale di Formazione) Finanziamenti reti di scuole
Consulenti (Equipe socio-psico-pedagogica)	Da quantificare	
Attrezzature	Da quantificare	Finanziamenti legati all'attività dell'animatore digitale Finanziamenti reti di scuole Fondi europei
Servizi (Socio-assistenziali per alunni disabili)		Ente locale

3.3 Risorse strumentali

Risorse strumentali
Aule attrezzate con LIM e connessione Internet Aule 2.0 (N.2 nella scuola secondaria di primo grado) Laboratori e/o aule attrezzate Laboratorio di sostegno (con sussidi didattici speciali) Software didattici

3.4 Pianificazione delle attività

Fase della progettazione e dell'organizzazione	Settembre/ottobre
Fase di realizzazione delle attività	Intero anno scolastico
Fase della verifica	Gennaio/febbraio (intermedia) Maggio/giugno (finale)
Fase della valutazione	A conclusione di ciascun anno scolastico
Fase della diffusione	Giugno/luglio
Fase degli adeguamenti al Piano	Inizio anno scolastico successivo

3.5 Monitoraggio delle azioni

Controllo periodico dei docenti sia collegialmente che nelle Commissioni e nei Consigli per pianificare ed orientare le decisioni strategiche

Indicatori di monitoraggio

Priorità 1 Riduzione della variabilità tra le classi in: italiano e matematica nelle prove INVALSI	Priorità 2 Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva
Numero di prove oggettive comuni somministrate agli alunni per valutare le competenze di italiano e matematica.	Numero delle azioni finalizzate a far maturare negli alunni la consapevolezza che la scuola è una comunità di vita.
Livelli dei risultati registrati tra le classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.	Livelli dei risultati registrati nelle prove di valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza

Aspetti organizzativi per il monitoraggio del Piano

Gli incontri programmati da parte del Gruppo del Miglioramento e del Nucleo Interno di Valutazione sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di autoregolazione.

Procedure d'intervento per l'attuazione del Pdm

- Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi del progetto
- Rielaborazione degli obiettivi, dei tempi, e dell'architettura complessiva del progetto
- Analisi dei punti di criticità emersi
- Elaborazione di eventuali soluzioni

Procedure per il monitoraggio delle azioni

- Analisi delle progettazioni dei Consigli
- Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni
- Incontri formali per l'analisi della documentazione dei processi e la valutazione degli esiti

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Le difficoltà riscontrate nella realizzazione

Compiti specifici

Ciascun Consiglio, attraverso incontri, schede di rilevazione, dovrà inoltre rilevare:

- ✓ se lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista;
- ✓ se le risorse messe a disposizione (finanziarie e di personale) sono utilizzate come previsto e se sono sufficienti;
- ✓ se le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto;
- ✓ se è necessario modificare il progetto originario per tenere conto delle specificità delle condizioni esistenti;
- ✓ se gli esiti sono coerenti con le priorità individuate.

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Le riunioni del NIV specifiche per la valutazione sono previste nei mesi di maggio e giugno per esaminare gli esiti del progetto e rivedere i punti da modificare l'anno successivo.

Indicatori

- ✚ Riduzione della variabilità tra le classi nelle prove nazionali di italiano e matematica
- ✚ Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva
- ✚ Riduzione del tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Incontri collegiali per la condivisione delle priorità e dei traguardi e l'organizzazione di risorse e modalità di gestione.

Pianificazione del lavoro da parte delle Commissioni, del Gruppo PdM, del NIV: modalità operative, elaborazione di griglie, criteri di valutazione, definizione dei tempi, ecc.

Condivisione degli strumenti operativi finalizzati alla realizzazione del Piano

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Elaborazione di strumenti e strategie divulgative

Pubblicizzazione sul sito web della scuola e sul portale Scuola in Chiaro.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Diffusione tra gli organi collegiali (collegio docenti e consiglio d'istituto) dei risultati raggiunti e il grado di coinvolgimento.

Inserimento dei progetti realizzati in una apposita banca dati.

Individuazione di un'area specifica sul sito della scuola.

Aggiornamento del sito.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Stampa e diffusione di prodotti del progetto.

Organizzazione di eventi pubblici (presentazioni, conferenze, workshop ...) rivolti ai genitori.

Sedute del Consiglio d'Istituto

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Il NIV ha svolto e svolge un compito di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione di tutto il processo ma si confronta e rende partecipe tutta la comunità scolastica (docenti, personale ATA, genitori, ecc.). Questo avviene attraverso diverse azioni e strumenti per consentire la condivisione del percorso e il continuo confronto sulle attività portate avanti.

L'attuale Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è così composto.

Nome	Ruolo
Prof. Salvatore Musumeci	Dirigente Scolastico
Barna Calogera Stella	Insegnante scuola primaria, collaboratore D.S. Referente per la valutazione
Coco Angela	Insegnante scuola dell'infanzia Funzione Strumentale Area 1
Lancia Nunziata	Insegnante scuola primaria Collaboratore D.S.
Maugeri Elisa	Insegnante scuola secondaria Collaboratore D. S.
Santanocito Santa	Insegnante di sostegno scuola secondaria Funzione Strumentale Area 5